

Ufficio Centrale

L'Ufficio Centrale è convocato per mercoledì sera alle ore 20 precise.

Lavoratori scarpe inchiodate

Martedì 5 corr. assemblea generale per urgenti ed importanti comunicazioni del Consiglio all'intera classe.

Lega Ebanisti

Lunedì 4 aprile alle 10 1/2 sulla Borsa del Lavoro ci sarà assemblea generale. Potranno intervenire anche i non soci.

Tagliatori quantai

Tutti i soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo nei locali della Borsa del Lavoro lunedì 4 corr. alle ore 11 per la discussione di un importante ordine del giorno.

Per lo stesso giorno sono anche invitati i soci azionisti del fondo cooperativo.

Lavoratori in vetro bianco

Riceviamo l'ordine del giorno del prossimo congresso, come ci giunge da Milano, dalla Federazione Italiana fra lavoratori in vetro bianco.

Ordine del Giorno

- 1. Verifica dei mandati
2. Relazione morale e finanziaria
3. Cooperativa, relatore (G. Oddera)
4. Tariff. Federale, limite di produzione e contratto Federale relatori (C. Mencini e A. Serena)
5. Sciopero e crumiraggio (Mencini)
6. Apprendisaggio (Serena)
7. Cassa unica Federale e mutualità (G. Oddera)

Federazione Giovanile Socialista

Sezione di Napoli

E' stata da poco istituita fra i soci una biblioteca circolante educativa di libri ed opuscoli socialisti. Si pregano i compagni e gli amici tutti di volere contribuire al suo sviluppo, inviando libri al nostro indirizzo.

All'Ospizio di S. Giuseppe e Lucia

Ci giungono reclami per il modo in cui vanno le cose all'ospizio per i ciechi, intitolato a S. Giuseppe e Lucia. Contro quei poveri disgraziati è stato iniziato un sistema di grande e non giusta severità, sono stati ridotti i permessi e le uscite.

Alcuni ciechi sono stati espulsi, qualche altro trasferito alla casa centrale, all'Albergo dei Poveri.

Ed un fatto straziante è avvenuto in questi giorni. Il ventotto scorso uno dei ciechi, certo Michele Langhelli, ricoverato all'ospizio da trentaquattro anni, venne espulso.

Il poveretto doveva essere rimpatriato a mezzo della questura. Ma, angosciato dalle preoccupazioni di una vita incerta e senza risorse, egli, nelle sale stesche della questura, si avvelenò con del sublimato corrosivo. Egli ora versa in grave stato, all'ospedale dei Pellegrini, e ci pare che sia impossibile salvarlo.

Noi richiamiamo su questo stato di cose, che costa già la vita ad un infelice, l'attenzione delle autorità. E' cosa inumana ed ingiustificabile tollerare che alla sventura che già colpisce quei miseri, debbano aggiungersi altri dolori, causati dal capriccio o dalla noncuranza degli uomini.

Commissione di Controllo

La commissione di Controllo della Borsa del Lavoro è convocata per martedì 5 aprile alle ore 20. Trattandosi di argomento importantissimo, si pregano vivamente tutti i componenti di non mancare.

Al Consiglio Notarile

Ci si informa che sei dei dodici componenti del Consiglio Notarile, i signori Tavassi Martorelli, Talamo, Mazzella, Palma e Randieri sono dimissionari, per sfuggire alla prepotenza di qualche loro collega.

Pare, anzi, che i signori notai dormano come ghiri quando si tratta di frequentare le adunanze e che queste si facciano in famiglia.

Perché il Procuratore Generale Perfumo non interviene per appurare la verità e permettere — se è necessario — un pò d'ordine nel nostro consiglio notarile?

Una conferenza

Un confortante indizio di risveglio nulla coscienza meridionale ce l'offre il signor Giuseppe Ricucci con una chiara e succosa conferenza in cui egli volge uno sguardo al problema meridionale.

Lo studio diretto delle condizioni del nostro Mezzogiorno, la perfetta conoscenza ed assimilazione della letteratura dell'argomento, la buona cultura storica e la disinvolta efficacia dello scrivere rendono assai gradevole e interessante la lettura dell'opuscolo del Ricucci.

Certo quando a d t, quando arrischiate appaiono alcune affermazioni intorno alla utilità dell'unificazione d'Italia per il Mezzogiorno, intorno al danno delle emigrazioni e allo stato politico sociale del Regno lombardo-veneto; vi si incontrano pure qualche apprezzamento contraddittorio sulle condizioni del mezzogiorno innanzi al G) e qualche idea statata sulla fracidità delle nostre terre. Per converso una notevole moderazione di vedute, un'indivisa indipendenza di giudizio, una logica sicura e diritta nelle conclusioni. Questi pregi son tanto maggiori in quanto il Ricucci appartiene alle classi dirigenti del nostro Mezzogiorno, così scarse di cultura, così prive di coraggio e di sincerità nelle convinzioni. Auguriamo perciò con tutto il cuore al Ricucci di continuare i suoi studi e proseguire animosamente nella via intrapresa.

Sottoscrizione per Pasquale Posiglione

Table with 2 columns: Name and Amount. Totale L. 226,30

Caivano-Cooperativa-Tutto procede con grande fervore. Le formalità di legge, e non sono poche, si sono tutte espletate, e fin dal 24 marzo p.p. lo statuto e l'atto costitutivo sono stati spediti al ministero di A. I. e C. mentre altre copie del detto statuto sono state affisse in tribunale alla borsa e al nostro municipio.

I lavori di faligameria, stiglio, pancone, cassoni; affidati per concorso al socio Donato Valente, tra alcuni giorni saranno completati.

Condizioni principali del concorso sono: Essere caivano di buona condotta; saper leggere e scrivere; non è vietato il cumulo delle mansioni di magazzino e di segretario-cassiere nella stessa persona; non sono escluse le donne; dare una cauzione in contanti di lire 400, su cui saranno corrisposti gli annui interessi al 4%; a parità di voti sono preferiti i soci.

Abbiamo sott'occhi l'avviso di concorso, e non vi abbiamo trovato parola alcuna in ordine allo stipendio da darsi agli impiegati: invece si esige che i concorrenti indichino lo stipendio che desiderano.

Sempre così i nostri contadini: scarpe grosse e cervello sottile.

Certo i lavoratori riconoscono volentieri che il lavoro dev'essere retribuito equamente, senza spilorceria; ma d'altronde non vogliono affatto che si ripetano, a loro danno, lo sperpero, la cuccagna verificatisi altra volta in altra Lega di deplorata memoria.

L'igi. -La iscrizione alla lega di resistenza, aderente alla Borsa del lavoro di Napoli, procede benissimo, e quanto prima sarà convocata l'assemblea generale per discutere ed approvare lo statuto, della cui compilazione si occupano i compagni Coscente e Castaldi, e per procedere alla elezione delle cariche.

Si persuadano una buona volta i nostri lavoratori, e specialmente i contadini, che il loro bene dipende dalla loro organizzazione di classe.

Steno uniti, s'istruiscono e la loro misera diminuirà e sparirà anche con l'avvenire del Socialismo.

Secondigliano

Altri potrà innalzare inni all'amministrazione comunale sentendo parlare di lampade più o meno ad arco, di prolungamenti d'orario per i tram, di riduzione sui biglietti di abbonamento; ma noi che abbiamo la cattiva abitudine di non giudicare superficialmente delle cose pur riconoscendo i vantaggi senza esagerarne però la portata come altri fanno, di certe innovazioni, non possiamo unirci al coro degli osanna che puzzano di interessato. Non vediamo in tutto ciò quale merito abbiano i nostri padri coscritti né (dato e non concesso che merito vi sia) ci permettiamo il lusso di quest'occasione dimenticare come procedono tutti gli altri servizi pubblici, cominciando da più importanti dei quali sempre chiari nelle cose nostre, denunziamo le non lievi magagne.

Commuoverci per le lampade elettriche? ma queste avrebbero dovuto essere già da un pezzo a posto in forza di contratto esse oggi, dopo oltre due anni, la belga società tramviaria mantiene i suoi impegni non è certo per un energico risveglio del nostro municipio, ma unicamente e solo per dichiarata rinunza ad una lite che l'amm. comunale aveva intentato alla società.

Per l'orario dei tram protratto sino alle 22 1/2 neppure possiamo commuoverci. Non si dimentichi che siamo in aprile non solo, ma che la società dei tram del Nord, con orari fino a tardissima ora, minaccia di diventare prossimamente un concorrente importante e pericoloso.

Per i biglietti poi la società, fatti i suoi conti, ha trovato che l'antica riduzione gli fruttava più; della nuova quindi ritorna all'antico.

Battete finché volete le mani, padroni, ma andate a fittare quando vi prende questa mania al signore Poulet, il belga direttore della belga società, ma non a quegli altri che non hanno nessuno proprio nessun merito.

Certo Bianco ferito giorni addietro al labbro superiore abbastanza gravemente da un calcio correa alla camera di soccorso per esservi medicato. Il medico di guardia non c'era: lo si cerca ma inutilmente. Il Bianco si reca allora alla casa dell'altro medico condotto e lo trova: ma questi rifiuta la sua opera perché incredibile, non era di guardia! Alla fine si rintraccia il medico di turno che... dovendosi recare da un cliente, rimanda la medicatura a dopo la visita.

Al signor Sindaco ed all'assessore del ramo domandiamo se tutto ciò è permesso. Da i due medici poi vorremmo sapere se il ventisette trovano tante buone (?) ragioni non dico per rinunziare, ma semplicemente rimandare la riscossione dello stipendio che il paese gli passa.

Nell'ultimo numero della Propaganda fu omessa l'indicazione della provenienza all' mia corrispondenza si che questa formava un tutt'uno con quella del compagno di Giugliano, che dove restare più meravigliato di me nel vedere stampato sotto il suo prendomino quanto non ebbe mai a scrivere.

Ponticelli

Lettera aperta al R. Commissario). Chiamato alle funzioni di R. Commissario per la discolta amministrazione comunale, con un appello alla cittadinanza in data 8 marzo avete assunto il mandato affidatovi.

A voi dunque, il compito arduo e ben fido. Quali cause hanno determinato la crisi da condurre al naufragio della baracca amministrativa, annegando così uomini e cose?

Risalendo alle cause ne esce chiara e tonda la figura losca di un uomo. Quali le cause se non quelle, che l'Aprèa, per dare libero sfogo ad un pazzo e sfrenato desiderio di riconquistare il potere fatto di loschi interessi si affrettò ad abolire nell' stesso anno la cinta daziaria senza avere opportunamente corrisposto i mezzi onde far fronte alla deficienza di entrate che si sarebbe verificata?

I cittadini di Ponticelli abbagliati dal falso miraggio dei raggi Rontgen proiettati dal e valere volgono in momenti critici di mancante succubonia hanno ridato le redini dell'azienda pubblica nelle mani di chi avrebbe dovuto essere il rifiuto di ogni onesta società.

Ecco quindi riedificato il castello di fango con la cooperazione incosciente degli elettori e l'insediamento delle vecchie piovre, della sincura che si chiama civica amministrazione. Al redde rationum incominciano per la nuova amministrazione le dolenti note.

In data 29 settembre 1902 il Consiglio è chiamato per discutere circa i provvedimenti per appianare il deficit finanziario prodotto dall'abolizione del dazio sui farnacci e delle barriere daziarie e il Regolamento per l'applicazione delle tasse sulle bestie da tiro, da sella e da soma, sul bestiame e di famiglia. (art. 13 ed 8 dell' ord. del giorno).

Chi desterà i dormienti? Le infauste tasse, che l'Aprèa crede bene di gravare sulle sciagurate condizioni del nostro popolino, corrono sulle bocche di tutti formentando ogni r più quella ribellione latente ma perenne, preoccupando seriamente i signori amministratori che contavano sul tacito indifferentismo dei contribuenti contro la illegale applicazione della tassa di fuotico cui tene dietro quello sal aestiame, erroneo per se stessa contro le disposizioni di legge, insorge la coscienza del pubblico, esso pure coll'ultimo e disperato mezzo che ha a sua disposizione tanto che varie sedute consiliari sono state turbate da tumulti.

Dopo queste doverose constatazioni, torniamo all'argomento principale al caposaldo della questione alla chiave di volta degli interessi cittadini.

Voi signor R. Commissario ne siete certamente convinto che lo spirito pubblico è contrario alle nuove tasse.

Contrario perchè chi a meno paga più e viceversa, contrario perchè non ispirate ad un concetto di giustizia distributiva. (continua)

Giugliano-La sezione di Giugliano del Partito socialista Italiano in merito al prossimo congresso nazionale votava il seguente ordine del giorno:

1. Riaffermando il carattere rivoluzionario del socialismo inteso alla più ampia libertà e alla completa emancipazione del proletariato dal giogo capitalistico, sia politico, religioso, morale ecc. ecc.

Convinta, dalla dimostrazione dei fatti, che solo una sincera lotta di classe è mezzo per raggiungere tale intento, e che essa non è certa quella collaborazione di classe che supporrebbe qualche identità d'interessi fra i lavoratori e le diverse classi di padroni e sfruttatori; identità che non esiste, e che perciò sarebbe degenerazione del metodo socialista;

Convinta che se l'unità del partito è apprezzabile cosa, essa diverrebbe un feticcio, e dannosa allo svolgimento della propaganda ed azione socialista ove nel partito si perpetuasse l'equivoco ammettendo quelli a cui è venuta meno la fede nel metodo di lotta di classe;

Riscontrando i propri sentimenti con quelli manifestati e svolti da Arturo Labriola nel congresso di Brescia;

Delibera di fare appoggiare al congresso l'ordine del giorno Labriola, e delega a proprio rappresentante al congresso nazionale il compagno Mattia Coppola.

FRA LIBRI E RIVISTE

Giovanni Bovio opere drammatiche con prefazione di Carlo Romussi, Società Ed. sonzogno.

In quella Biblioteca Classica Economica Sonzogno, che è una delle migliori del genere, una raccolta completa delle opere drammatiche di Giovanni Bovio mancava da gran tempo. Ora il vuoto è colmato. Questo volumetto, che ci giunge con una bella prefazione del Romussi, raccoglie « il Cristo alla festa di Purim », « san Paolo », il « Millennio » e « Leviatano », i quattro drammi del Maestro che vissero una vita così intensa sui nostri palcoscenici e restarono nella letteratura italiana teatrale come mirabili e nobili fiori d'arte sbocciati dal cuore di un filosofo.

Non giova qui ripetere le facili critiche che videro la luce durante la prima giovinezza di questi drammi. I quali dovrebbero, essere letti con intelletto di amore, e studiati, con devozione filiale, da tutti i cittadini d'Italia. Poi che essi si illuminano di freschi colori d'arte ed apprendono sempre un'altra parola di verità.

Ada Negri - Maevrnta - Fratelli Treves, editori, Milano 1904.

Se lo spazio ce lo consentisse vorremmo parlare a lungo di questa raccolta di versi della gentile poetessa lombarda. Il sogno di Max Nordau è divenuto realtà: i miseri, gli afflitti, gli inconsolati hanno finalmente trovato chi loro rappresenti nel campo de l'Arte e de la Poesia.

Maevrnta non si discosta troppo dai volumi che lo precedettero Fatalità e Tempeste e in essa come in questi sententi dappertutto vibrare una grandiosa anima di poeta. Ada Negri canta il dolore, la miseria, l'ignoranza, canta quanti sono senza retaggio alcuno di gioie in questa società trista e cruenta; canta i deboli e non si stanca mai. Per questo i critici si adorano e l'accusano di troppe ripetizioni nei suoi versi. Forse è vero. Ma di questo la poetessa non si accorge. Ella passa a canto a la tristizia e lo spasimo e se ne accora. L'accoramento la rapisce, ed ella inconsapevolmente quasi iponizzata, versa nel metro tali quali traversano dinanzi agli occhi del corpo e del cuore suo quelle immagini in lacrime.

Tale - ne abbiamo detto fuggacemente - l'ulti o volume di Ada Negri, tale la sua poesia, in cui la forma stanca e trascurata vietano ch'essa est ai posterì qual monumento d'Arte. Ma, che monta ciò? Ada Negri, a nostro senso, non ha voluto fare un'opera d'arte, no. Ella ha desiderato soltanto di versificare le sue nobili sensazioni, attuando così quello che ieri si credeva un'utopia. Ha innalzato gli sfruttati e i colpiti della società borghese alle dignità di eguaglianza: tutti le siano grati.

Sommario della Rivista Teatrale Italiana di Marzo.

Gaspare di Martino. - La figlia diorio, tragedia pastorale di Gabriele d'Annunzio.

Washington Borg. - « Rose rosse », (il secondo atto).

Sabatino Lopez. - Come si rimedia?

Angelo Zuccarelli. - Intorno alle personalità di Vittorio Alfieri.

Salvatore Mormone. - un concerto o ch'esta e.

A. Lalia-Paternostro. - Il teatro di donau.

Bibliografia: Gaspare di Martino, Ermete Zacconi nell'« Amleto » di Shakespeare. - Notizie. - Voci del Peristilio.

Signorine dal viso pallido! Signore nervose! Uomini esausti da molto lavoro! Ragazzi deboli! se volete rinascere a novella vita usate le

Pillole ricostituenti di glicerosolfati solubili.

(calcio, ferro, potassio, sodio, chinina, stricnina dei dottori A. ed E. CUTOLO chimici rappresentano il più moderno rimedio nutritivo dell'organismo.

100 pillole L. 2,50 - Per posta L. 2,75

Farmacia Cutolo - Via Roma 404 Napoli

Gerente responsabile Alessandro Genovese

Off. Tip. Soc. Sanservero al Duomo, 16.